

La spesa è di 4 milioni di euro, un milione da raccogliere tra i fedeli

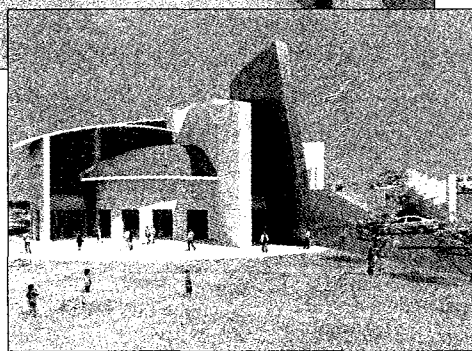
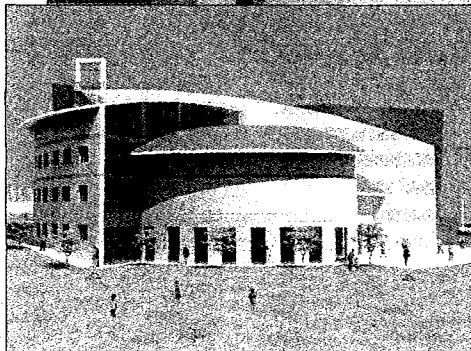
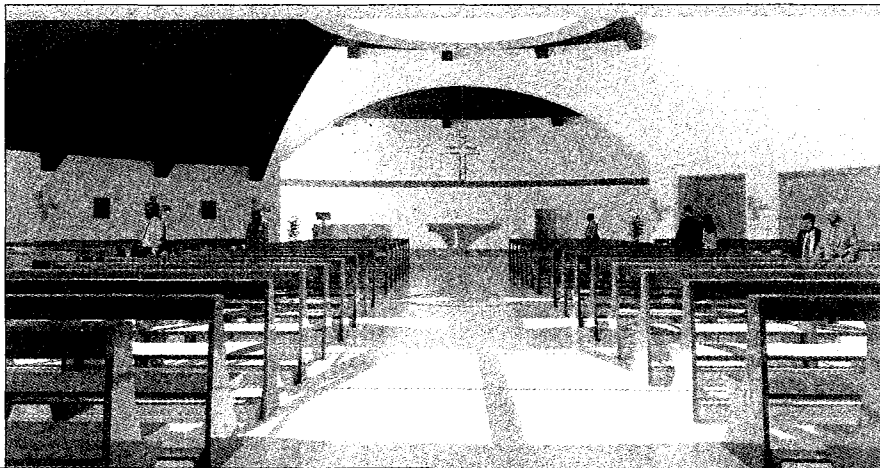
La nuova chiesa dello Spirito Santo richiama il corpo di una colomba

Posa della prima pietra alla presenza del vescovo Mons. Mario Paciello

GRAVINA - La nuova chiesa dello Spirito Santo sarà pronta per il 2011 e la posa della prima pietra avverrà tra due giorni e precisamente alle 19,30 di venerdì 20 giugno. Il progetto del complesso parrocchiale dello Spirito Santo si sviluppa su superfici messe a disposizione, in diritto di superficie perpetua, dalla società Executive Costruzioni S.r.l. Essa viene realizzata all'interno della lottizzazione del comparto Epitaffio in un'area destinata ad edifici per il culto, utilizzati per circa 2269 mq, per la costruzione del complesso parrocchiale in progetto, mentre la restante parte sarà utilizzata successivamente,

dopo l'approvazione definitiva della lottizzazione. Il Vescovo della Diocesi di Altamura, Gravina, Acquaviva delle Fonti, nel 2005, faceva richiesta di edificare una parrocchia nell'area Epitaffio, con annessi locali pastorali e casa canonica, e trasmetteva il progetto preliminare dello stesso complesso. Il Consorzio Epitaffio cedeva gratuitamente

il diritto di superficie alla Diocesi per la progettazione dell'opera. La progettazione della chiesa, affidata allo studio di Architettura e Ingegneria Mascellaro e Mastrodonato associati, consentiva di pensare ad una struttura che avesse il profilo di una colomba, simbolo dello Spirito Santo a cui è dedicato l'edificio parrocchiale. Abbiamo chiesto all'architetto Mascellaro come mai si sia pensato di progettare la chiesa richiamando la forma di una colomba. "La Chiesa



nasce dalla terra e si eleva al cielo costruita dagli uomini devoti, a guisa del volo di una colomba che, librandosi nell'aria, descrive, col battere delle ali, la circonferenza del suo movimento. Ecco l'idea che ha ispirato il percorso progettuale della nuova Chiesa, che si inserisce nel verde urbano e diviene essa stessa mezzo per dare linfa vitale alla natura riprogettata. In pianta, si mostra in forma circolare ritmata da settori centrali (il battere delle ali) che individuano il bat-

tistero centrale a scomparsa, l'area penitenziale, l'altare votivo alla Vergine Maria che è ubicato nella cappella feriale e la sede della custodia eucaristica".

L'intero complesso è caratterizzato da una forma plastica richiamare il corpo di una colomba, simbolo dello Spirito Santo a cui il complesso parrocchiale è intitolato. Esso si dispone su una situazione morfologica caratterizzata da un forte declivio, che genera differenti percezioni prospet-

tiche del manufatto ed una distribuzione degli ambienti, in parte interrati ed in parte a piano terra. L'aula liturgica, disposta simbolicamente nel ventre della colomba e di forma circolare, è caratterizzata da un sistema di spazi funzionali indispensabili alla vita di culto (fonte battesimale, sede della custodia eucaristica, coro, cappella feriale, sacrestia, presbiterio) disposti secondo un sistema di rotazione attorno al centro della stessa aula liturgica. Ad essa si accede dalla

parte più alta del terreno in declivio, attraverso l'ampio sagrato, di fianco alla cappella feriale, che individua e caratterizza l'ingresso principale porticato. Pur in un impianto a pianta centrale, la composizione individua un asse di percezione visiva che collega idealmente l'ingresso alla zona presbiteriale sede dell'altare e della custodia eucaristica, favorendo così il raggiungimento dell'ascesa spirituale al corpo di Cristo. Sono previsti i servizi parrocchiali, tra cui

una serie di uffici pastorali, un salone polifunzionale, ambienti dedicati alla catechesi che favoriranno l'integrazione sociale e cristiana dei giovani posti ai vari livelli del complesso parrocchiale. Per la realizzazione della chiesa, il preventivo di spesa è di circa 3,9 milioni di euro, dei quali 2,5 milioni sono stati donati dalla C.E.I. (chiesa cattolica italiana) per la realizzazione della struttura esterna, e la restante parte circa 1,4 milioni di euro da offerte già raccolte e da raccogliere dalla parrocchia, che serviranno per gli arredi e le suppellettili. I tempi di

realizzazione sono previsti entro tre anni. La ditta Gedi srl di Altamura, del geometra Graziantonio Pallotta, curerà i lavori di costruzione della chiesa, con l'esperienza sviluppata al meglio nel settore edile e del restauro di importanti beni del patrimonio storico e monumentale italiano. Il parroco della comunità Spirito Santo, Don Nicola Scaarella, soddisfatto del traguardo raggiunto, fa un appello ai parrocchiani ed ai cittadini gravinesi: "la prima pietra per la realizzazione della nuova chiesa dello Spirito Santo sarà posata venerdì prossimo, molto hanno fatto i fedeli, ma se ogni gravinese desse un euro al mese, in due anni completeremo la raccolta dei fondi necessari". "Con il poco di molti e non con il molto di pochi si realizzerà la nuova chiesa" - conclude Don Nicola invitando tutti i parrocchiani ed i cittadini a prendere parte a questa opera.

Michele Maiullari

ALTAMURA - Il cittadino che sino a ieri ha innaffiato e curato l'albero che si trova di fronte alla propria abitazione, potrà godere del piacere di vedersi riconosciuto ufficialmente il buon gesto. Infatti, l'amministrazione comunale di Altamura ha pubblicato un bando inerente il "programma adozione aree verdi comunali" al fine di favorire una migliore qualità della vita. La proposta pubblica, intende proporre un programma finalizzato a diffondere la cultura del verde in città e la sua razionalizzazione promuovendo la partecipazione collettiva alla gestione di aree verdi nell'ambito del proprio contesto territoriale. af-

Al via un progetto per affidare a privati la manutenzione del verde

Adotta un albero e il Comune ti ringrazierà

L'iniziativa è mirata alla sensibilizzazione dei cittadini

fidando a soggetti interessati al recupero la relativa manutenzione di aree e spazi destinati a verde pubblico di proprietà comunale, o la sola manutenzione di aree già attrezzate a verde di proprietà comunale, al fine di elevarne lo standard conservativo e arricchirne il livello estetico. L'azione, ha l'obiettivo anche di rendere un notevole risparmio di gestione alla pubblica amministrazione. Fondamentale, per la realizzazione di questo programma, è il mutuo rapporto che l'Amministrazione

comunale nei confronti degli abitanti dei quartieri periferici, e al fine di realizzare programmi condivisi, punta a coinvolgere singoli cittadini, istituti scolastici, associazioni, imprese e attività commerciali che accolgono la proposta. Affidare soprattutto le piccole aree di proprietà comunale che non vengono attualmente utilizzate, per la realizzazione di interventi specifici come la cura e la manutenzione del verde per uso pubblico per dare servizi alla comunità senza finalità di lucro.

Le regole per ottenere l'affidamento delle aree prevedono che venga conservata la destinazione d'uso originaria dell'area, la concessione è temporanea con validità per un massimo di anni 9, eventualmente rinnovabili, fatta salva disdetta da parte del Comune di Altamura. Le associazioni, i cittadini e altri soggetti pubblici e/o privati potranno proporre all'Amministrazione Comunale di provvedere, a loro cura e spese, al recupero con relativa manutenzione di aree a verde pubblico nel ter-

ritorio così da recuperarle dall'eventuale degrado, da mantenerle nella loro integrità, da abbellirle o da renderle maggiormente fruibili da parte di tutta la cittadinanza attraverso la stipula di una apposita Convenzione di Affidamento. La domanda di "Affidamento" deve avvenire a seguito di formale richiesta, con apposito modello ed inoltrata, al Dirigente del Settore VII Lavori Pubblici del Comune di Altamura entro le ore 12,00 del giorno 11 luglio 2008. L'Ammini-

strazione comunale ha inteso così promuovere la partecipazione collettiva alla gestione delle aree verdi affidando a soggetti pubblici o privati, mediante sponsorizzazione la manutenzione delle aree verdi comunali, e riconoscendo allo sponsor un ritorno di immagine grazie all'esposizione di cartelli pubblicitari che indicano i soggetti affidatari. L'assessore ai lavori pubblici del Comune di Altamura Vito Zaccaria sottolinea che il criterio della progettualità consente ai cittadini di curare direttamente le piccole aree verdi comunali esistenti in città, di curarle e salvaguardarle.

M.M.